San SaLvo

ieri • oggi • domani

Periodico a cura del Lions Club San Salvo

Anno **4** - N° **5**
Dicembre 2017

Lu fôche de San Tumàsse… si perde nella notte dei tempi (20 dicembre)

Come siamo strani!

A Natale, si torna come eravamo: Tersi, puliti, stupiti, innamorati della vita e del prossimo, disposti a tollerare e a perdonare. Preparati a cadere in ginocchio, quando passa un bambino, a coprire una strada di fiori quando passa una donna, a raccogliere a bocca aperta le gocce di rugiada sospese nell'aria. A Natale si è disposti a tutto, anche a chiedere perdono, ad umiliarci, a baciare i piedi dell'orfano o dell'anziano. A Natale, solo a Natale. Poi ci si chiude dentro un recinto di filo spinato, si rientra in possesso dei nostri difetti e ci sentiamo … migliori degli altri, di tutti gli altri. Scoccata la mezzanotte di Natale, si dimentica il buono che, un minuto prima, avremmo voluto seminare, ci si riappropria del nostro egoismo e della nostra indifferenza e, addirittura, del nostro cinismo. Si volta pagani e si riprende a leggere il mondo nel modo consueto: con distacco. Come se il mondo non ci appartenesse e abitassimo su un pianeta diverso, creato solo per noi e che gira solo per noi. Creatura strana l'uomo: Si intenerisce e si commuove solo una volta l'anno, e in un solo giorno, quello del Natale. Meno male che non tutti gli uomini sono fatti così. Ce n'è ancora qualcuno che segue la legge del cuore, che è quella dell'amore. L'amore per tutti e per tutto. L'amore universale. Come quello predicato da Cristo e praticato da Francesco di Assisi.

Attilio Picirilli

Esopo di San Salvo: La hàlupe e lu còrve

Nu corve avè 'rrubbate na pèzzile de casce e z'àvè ìhute a pusà a lu ràme de n'àlbere. L'ha vèste na hàlupe e iè minìhute vojje de che la sciccarè . Z'è ffirmàte a li pite su, e ià cuminzàte addà le fafe, ca tinàve le pànne lucìnde; ià dette ca niscìhune ere mejje di asse pe divindà lu rrà de le cillètte, e ca sicuramènde le fusse divendàte, se tinàve pìhure la vàuce bbelle. Lu corve, allàure, pi ffa vidà ca nemmène la vàuce ì mangàve, z'è messe a candà 'nghì tutte la forze, e cuscè ià cascàte 'nderre la pèzzile de càsce. La hàlupe z'è langiàte p' acchiappàrile, e pijènnile 'ngère ià dette:" Se doppe, corve mè, tu tenèsse pìhure lu cervèlle, nin ti mangàsse addre pe divindà nu rrà.

Il Lions Club San Salvo per la giornata mondiale del diabete

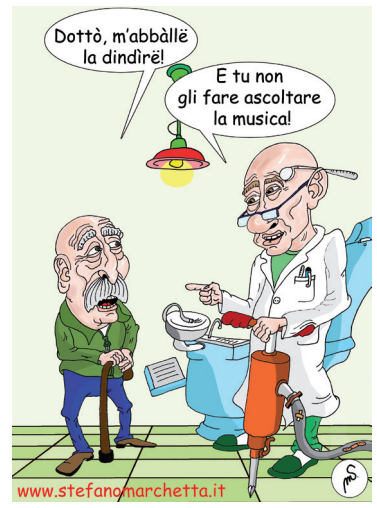
Quasi 150 le persone che domenica 12 novembre si sono sottoposte alla campagna di screening promossa dal Lions Club di San Salvo per la giornata mondiale del diabete. Grazie alla splendida collaborazione del personale della Croce Rossa, dell'Avis, della farmacia Di Croce e dell'associazione Diabetici del Vastese, si è riusciti ad ottenere un ottimo risultato.

Durante la giornata si sono svolti gratuitamente test relativi alla pressione arteriosa ed al tasso glicemico nel sangue. Non è mancato anche il lato ludico, per intrattenere i più piccini. Il diabete si sta diffondendo in tutto l'occidente, si stima che nel 2025 le persone affette da diabete saranno quasi 400 milioni in tutto il mondo. Davanti a tale prospettiva si capisce quanto sia necessario informare per prevenire l'insorgenza della patologia. Occorre infatti sapere che gran parte dei casi di diabete di tipo 2 può essere prevenuta con un cambiamento di stile di vita: dieta sana, limitata quantità di grassi e trenta minuti di moderato esercizio fisico al giorno. La "Giornata del Diabete " è inserita tra le attività di prevenzione e screening che i Lions Club promuovono a livello mondiale. "Il Club di San Salvo è sempre molto attivo nell›ambito della prevenzione, sono fiero dell'impegno dei nostri soci e collaboratori e del lavoro che è stato svolto - ha dichiarato Christian Valentino, presidente del Lions Club San Salvo - Mi fa estremamente piacere vedere che così tanta gente abbia partecipato a questa giornata. Volevo inoltre ringraziare tutti i volontari che ci hanno supportato. Questo della Giornata del Diabete è solo uno degli appuntamenti che il Lions Club San Salvo ha organizzato per facilitare l'accesso alle cure, sono molti gli appuntamenti in agenda."

Tiziana Pollutri

"Lagom"… e "Lagom"

Fino a pochi anni fa, più consumavi più eri considerato moderno. «Lagom». E' una parola svedese, che secondo gli esperti, diventerà popolarissima nella primavera del 2018. E' una filosofia di vita, che letteralmente significa «niente di eccessivo». Né troppo, né troppo poco: «Il giusto», «abbastanza». Andrea Morales Polanco su El País ne è entusiasta, Sara Young sull'Independent invita tutti a introdurre un po' di lagom nella vita quotidiana. Può essere un look senza eccessi, una scrivania ordinata, una festa con gli amici più stretti, un buffet ricco, non esagerato. Gli Svedesi scelgono il latte né intero, né senza grassi, ma parzialmente scremato. Questo è equilibrio. Sobrietà come stile di vita. Ogni eccesso, alla fine, rende infelici le persone . Meno prodotti superflui, più prodotti fondamentali, più energia da risorse rinnovabili; meno prodotti usa e getta, più prodotti duraturi; meno spreco, più recupero e qualità della vita. La sobrietà esprime anche il modo di vedere il mondo con lo sguardo dei poveri. A Lola Akerstrom laureata in Informatica all'Università del Maryland, il "lagom" ha cambiato la vita. "Sono diventata un'ascoltatrice migliore - ha affermato - parlando meno e per dire cose più importanti. Ho abbandonato le diete lampo a favore di un rapporto più equilibrato e più sano con il cibo. Ho ridotto la quantità dei vestiti". Gli Svedesi fanno cinque pause durante il lavoro. Rispettano lo spazio altrui. Non si vantano dei propri successi. Rinunciano al make up un giorno la settimana (per le signore). I nostri lettori saranno d'accordo?



Prova ad indovinare il significato della frase:
Se vèste Marì, gnà z'è arzecucculjiète!
La risposta al seguente indirizzo E-MAIL: michele.molino@virgilio.it

Salsiccie, ventricine, prosciutto, soltanto grazie ai Longobardi

Il maiale è un animale che più di tutti gli altri è stato fonte di cibo delle generazioni passate. Tutte le famiglie allevavano in casa un maiale. Dicevano i nostri avi: "De lu porce 'nzì jette njiénde" (del porco si mangia tutto). Nei tempi passati i piedi, il muso, le orecchie e le code servivano per la preparazione di brodi saporitissimi e profumatissimi. Con il sangue si faceva il sanguinaccio (lu sanghinàcce).
Le setole erano date ai calzolai, che se ne servivano per fare la punta allo spago. Nel 568 d.C. sono stati i Longobardi a portare i maiali per la prima volta in Italia. San Salvo era compreso nel Ducato di Benevento. I Longobardi influenzarono le tradizioni e il linguaggio dei popoli soggetti alla loro giurisdizione. Da loro abbiamo ereditato le lunghe cotture che hanno dato origine alle nostre carni lesse o arrostite e la conservazione delle carni sotto sale che hanno dato origine alla preparazione dei prosciutti, delle lonze, delle salsicce, delle ventricine e delle porchette.
Quando i Longobardi partirono alla conquista dell'Italia, condussero con loro oltre 10.000 maiali. Per la conservazione della carne impiegavano lo zucchero o il miele.
Dobbiamo infatti ringraziare i Longobardi, popolo rozzo, ma bravo ad allevare e a conservare la carne di maiale. Se da tanti anni fa, deliziosi prosciutti, irresistibili porchette, saporite salsicce, succulenti ventricine (mendricène) fanno bella figura a tavola, il merito è tutto dei guerrieri con le barbe lunghe.

M. Molino

Il premio "Gianfranco Martini"al sindaco di Fresagrandinaria, Giovanni Di Stefano

L' Associazione dei Comuni e delle Regioni d' Europa ha conferito al sindaco di Fresagrandinaria, Giovanni Di Stefano, il prestigioso premio "Gianfranco Martini". Il riconoscimento viene assegnato a chi attua nel modo più proficuo i gemellaggi di città. Quest'anno, tra i Comuni premiati, c'è anche Fresagrandinaria. Di Stefano ha spiegato come fa un piccolo paese di 900 abitanti a partecipare attivamente ad una rete composta da altri dieci Comuni, che contengono da ventimila a centomila abitanti.

Screening gratuiti per i bambini di Prima Elementare di San Salvo

Sono stati circa 200 i bambini delle scuole elementari di San Salvo interessati dalle visite di screening specialistico a cura del Lions Club San Salvo. "Questo progetto di prevenzione, – commenta Venanzio Bolognese, responsabile Lions del service – rientra nel nostro impegno pluriennale a sostegno e tutela della salute dei bambini" I test di screening sono da considerarsi un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi, grazie ad essi infatti si possono individuare alunni per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche. L'individuazione precoce dei bambini a rischio è importante per prevenire la comparsa e il consolidamento di atteggiamenti errati. "Spesso dietro le frustrazioni, lo scarso rendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, i problemi relazionali, può nascondersi un problema di salute" - afferma Christian Valentino, psicologo, presidente Lions San Salvo - é alla luce di tali premesse che si

inserisce il progetto di screening nella scuola, come strumento per avere un quadro generale dell'apprendimento del bambino. "A disposizione dei bambini specialisti che hanno generosamente scelto di aderire al progetto, mettendo gratuitamente a disposizione la propria professionalità: Il dottor Carlo De Luca si è occupato dello screening di Otorinolaringoiatria, il dottor Gianni Cialone ha effettuato quello Dentistico, il dottor Tito Gambescia e la dottoressa Tiziana Pollutri hanno controllato la vista dei bambini."vedere bene significa imparare meglio, capire prima ed affrontare con serenità il percorso scolastico" spiega Tiziana Pollutri, titolare di OTTICA MIA, sponsor del progetto. "troppo spesso si pensa che la prima visita oculistica vada effettuata in età scolare, in realtà sarebbe opportuno controllare subito le capacità visive, per avere il tempo di intervenire efficacemente su eventuali problematiche" ha affermato il dott. Gambescia, oculista. Un sentito ringraziamento va ai Dirigenti Scolastici che hanno permesso l'organizzazione dell'evento e alla disponibilità degli specialisti. Il service degli screening rappresenta un appuntamento atteso dai genitori dei piccoli pazienti e ormai calendarizzato dal Lions Club San Salvo. In quest'ottica, oltre agli screening per i bambini, l' impegno del Lions Club San Salvo ha riguardato, in questi mesi, anche la raccolta degli occhiali usati a favore dei Paesi in via di sviluppo, svolta presso le scuole aderenti e Ottica Mia ."

Ufficio Stampa
Lions Club San Salvo

Ernesto Galli Della Loggia: "La scuola non seleziona più"

Ernesto Galli della Loggia, storico, editorialista del Corriere della Sera, ha tenuto a Vasto un convegno sul tema :"Società liquida, scuola gassosa". La scuola italiana sta attraversando una brutta crisi. La mancanza di autorevolezza degli insegnanti (più amici che insegnanti) le nuove tecnologie e i metodi di studio inefficaci hanno abbassato il livello culturale degli alunni. "Una scuola che non seleziona più - ha affermato Della Loggia - in che misura è ancora una scuola? Come prepara i giovani? Perché la selezione che non fa la scuola poi la compie la società, che è un mondo spietato? La scuola di

oggi pensa di essere una specie di isola felice che funziona con delle regole sue, ma è del tutto lontana dalla società con cui non riesce ad avere alcun rapporto. L' idea è che non selezionando diamo maggiori chance ai nostri ragazzi, ma in realtà è vero proprio il contrario. Senza selezione diminuiscono le possibilità per chi ne avrebbe più bisogno". Il giornalista ha concluso così: "La connessione permanente dei giovani grazie ai nuovi mezzi di comunicazione distrugge una cosa necessaria allo studio, ossia quello scatto che avviene dalla fase del primo apprendimento all'effetto che le cose apprese hanno su di noi. Si è smarrito quel senso di solitudine che è fondamentale perché suscita in noi effetti che ci fanno crescere". Il convegno ha concentrato l'attenzione sul degrado della scuola italiana.

Tenax San Salvo anno 1963

In alto da sinistra:
E. Del Casale, M. Molino, N. Fabrizio, G. Magone, M. Cappella, F. Molino, Antonio Pacchioli dirigente.
In basso da sinistra:
L. Franceschini, senza nome, A. Chinni, N. Lanfranco, M. Gatti.

DE5
LINEAR HOUSE
Soluzioni professionali per l'edilizia
www.de5linearhouse.it

Cieri Valentino
Uomo - Donna - Cerimonia
Via Istonia, 64 - SAN SALVO (Ch)
Tel. 0873.342296 - 347.5559216

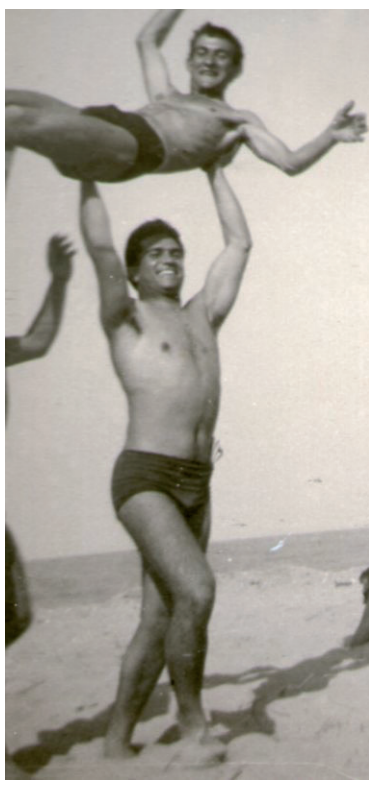
SUPERMERCATO GM RASPA CONAD
Via degli Oleandri, 13/B
SAN SALVO (CH)
Tel. 0873.341212
www.gmraspa.it
info@gmraspa.it

Prima bagnante forestiera della spiaggia di San Salvo, Elizabeth Rampani

Verso la fine degli anni Sessanta, la spiaggia di San Salvo era ancora allo stato selvaggio: sabbia fine, fondali bassi, mare turchese e trasparente; si prolungava fino all'attuale strada statale n. 16 Adriatica. Non c'era anima viva in giro; solo ogni tanto si vedevano gruppi di pescatori vastesi praticare la pesca con la sciabica. Il giorno del 15 agosto, festa di Maria Assunta in Cielo (Sànda Marè), la spiaggia si riempiva di intere famiglie, tantissimi giovani. Per proteggersi dalla calura soffocante, si riparavano sotto l'ombra delle lenzuola di lino fatte a mano, annodate alle stanghe dei carretti (traiène). Il concetto di vacanze al mare non era ancora penetrato nella coscienza della popolazione salvanese.

Non era così semplice arrivare in quel luogo quasi fuori dal mondo. Grazie all'intraprendenza della milanese Elizabeth Rampani, quell'ambiente primordiale e incontaminato incominciò ad essere frequentato in Estate da bagnanti provenienti dal settentrione. "Ricordo magnificamente quando l' Estate del 1957 conobbi la prima volta Elizabeth Rampani elegantissima, nella piazza del municipio di San Salvo- racconta il mastro barbiere in pensione, Vito Di Petta (màste Vìte). Diventammo subito amici. Aveva a Milano un locanda, presso la quale alloggiavano diversi giovani salvanesi: Antonio Longhi, Evaristo Cardarella, Dino Romano Cervone, Antonio Antenucci (scupenàre) , Donato Camicia (camisciàlle), Nicola Ciavatta (machè), Gino Ciavatta (oria). Elizabeth é stata la prima bagnante forestiera che impresse l'orma dei piedi nella spiaggia soffice e dorata del litorale salvanese". I lettori di San Salvo- ieri- oggi- domani, a questo punto si chiederanno come mai la signora Elizabeth ha scelto per le sue vacanze estive, la sconosciuta spiaggia di San Salvo? Fu Antonio Antenucci un giovane salvanese , che alloggiava nella sua locanda, a sollecitare la signora Rampani a concedersi qualche vacanza a San Salvo. Ai primi di luglio,infatti, donna Elizabeth preparò i bagagli e partì in treno. Le toccò aspettare diverse ore, prima che giungesse l'autobus da San Salvo.

Il suo primo desiderio fu quello di fare una passeggiata in riva al mare. Si recò con l'autobus fino alla stazione ferroviaria. Per arrivare alla spiaggia doveva percorrere un lungo e insidioso cammino



a piedi, sotto un sole implacabile. La signora Rampani con una grande determinazione attraversò i binari e s'inoltrò lungo un sentiero impervio e pieno di spine. Improvvisamente apparve davanti ai suoi occhi un paesaggio pittoresco. Rimase talmente soddisfatta di aver scoperto quel paesaggio fiabesco, che prolungò il soggiorno. Portava un appariscente costume a due pezzi; cosa estremamente rara a quei tempi. La notizia si sparse per il paese. Molti ragazzotti si recarono a piedi al mare, per sbirciare l'avvenente milanese in abiti succinti. "Nel tardo pomeriggio si fermava alla bot-

tega di Trisi, il maestro che mi insegnò l'arte del cucito a mano - ricomincia l' ex sarto - era gentilissima, si vestiva con stile ed eleganza. Il giorno prima della sua partenza, mi chiamò in disparte, dicendomi:"Appena avrai compiuto i 18 anni, ti ospiterò nella mi locanda, e ti aiuterò a trovare un lavoro". A Settembre, un bel gruppo di amici della signora, venne a trascorrere le vacanze a San Salvo. Verso la fine dell'Estate, Emilio Del Villano, realizzò con i blocchi di tufo, un piccolo chiosco appena sufficiente per contenere un piccolo frigorifero e alcune casse di birra e di aranciate. Nel 1963, Vitalina Torricella, piantò le prime "cabine" al costo stagionale di 20.000 lire. Iniziò la crescita del turismo di massa. Pian piano il flusso turistico incrementò. Elizabeth Rampani ci ha lasciato. Merita di essere ricordata e onorata con adeguata attenzione dagli amanti del mare.

M. Molino

Riparte il tour "Fòrte e gendìle" della cantautrice Lara Molino

Il 27 dicembre, la cantautrice sansalvese Lara Molino riprenderà il suo tour di concerti e continuerà a portare la sua musica in varie parti d'Italia. Suonerà insieme ad altri due musicisti: il violinista Eugenio Timpani e il fisarmonicista Giuseppe Di Falco. I brani che eseguirà saranno quelli contenuti nel suo ultimo disco in vernacolo abruzzese e alcune canzoni tradizionali della terra d'Abruzzo completamente rivisitate dalla Molino.Il disco, dal titolo "Fòrte e gendìle"(edizioni FonoBisanzio, distribuzione IRD), è stato molto apprezzato dal pubblico e dagli addetti ai lavori: radio, giornalisti e critici musicali che su testate nazionali quali, Musica Jazz, Internazionale, Vinile, Buscadero, L'Isola che non c'era, Spettakolo. it , Mescalina, hanno scritto parole bellissime e lusinghiere sulla sua attività di cantautrice, sulla sua voce, sulle sue nuove canzoni.

Il disco si può richiedere nei migliori stores online e nei negozi di dischi. A San Salvo presso l'Associazione "Nonsolomusica" e a Vasto presso Barone Dischi. Mercoledì, 27 dicembre alle ore 17:30, Lara si esibirà nella Sala Polivalente di Lentella, l'ingresso è gratuito. La scelta di Lentella non è un caso: è il paese originario di Nicoletta Zappetti, colei a cui Lara si è ispirata per comporre la canzone che dà il titolo all'album. Il 18 gennaio 2018 la cantautrice suonerà nel prestigioso Teatro Tosti di Ortona. Il suo spettacolo è inserito nel programma della stagione teatrale in cui compaiono artisti quali Rossana Casale, Alessandro Haber, Anna Bonaiuto. In questa speciale occasione tornerà ad esibirsi col Maestro Michele Gazich, produttore artistico di "Fòrte e gendìle". Il tour proseguirà a Pescara e poi in Molise, Lazio e Lombardia. Per conoscere i prossimi appuntamenti: www.laramolino.it oppure https://www.facebook.com/lara.molino .

Luca Barachetti

Ci vò le uastarùle p'azzà le pallìhune!

Si racconta che durante le feste patronali di San Salvo (molti anni fa) accadde che i palloni aerostatici preparati, come s'usava, per essere innalzati nel momento clou del programma non riuscissero ad alzarsi dal suolo.

Uno dopo l'altro prendevano regolarmente fuoco a due o tre metri d'altezza e nessuno riusciva a capirne il perché. Dai e ridai, quand'anche risultò inutile l'ultimo tentativo, si udì un grido levarsi dalla folla degli spettatori delusi: - Ce vo' le uaštarùle p'azzà le pallìhune!

OTTICA Mia
San Salvo
Via S.Rocco
www.otticamia.com
333 17 27 592
Controllo GRATUITO della VISTA
ASSICURAZIONE Adattamento lenti PROGRESSIVE
Area Dedicata VISTA BAMBINO
Segui Ottica MIA su...

HOTEL MILANO
Via E. Berlinguer, 1
San Salvo Marina
tel 0873.803280
info@h-milano.it
www.h-milano.it

Farmacia Grifone
Omeopatia - Fitoterapia - Cosmesi - Prodotti per l'infanzia
Via dello Sport, 55 – SAN SALVO (CH)
Tel. 0873.343285 – e-mail: farmaciagrifone@tiscali.it

Sansalvesi sfollati a Cupello. Il bombardamento

Spesso tra le notizie che il telegiornale ci propone apprendiamo che, in zone di guerra, sono stati bombardati civili per errore. Non posso non ricordare di aver vissuto una situazione simile.

Dopo il famoso armistizio dell'8 settembre, gli alleati vennero su per la nostra Italia dalla Sicilia, su per la Calabria, Puglie e il primo fronte organizzato dai tedeschi per fermare l'avanzata è stato sul Trigno, al confine con l'Abruzzo, proprio nel mio paese San Salvo. Nell'imminenza dello scontro i tedeschi ci hanno fatto evacuare da San Salvo verso nord. Noi siamo andati a Cupello dove mia madre aveva dei parenti. Quello che volevo dire ora è che noi eravamo sfollati a Cupello per non essere sulla linea del fronte, ma da lì si sentivano i cannoneggiamenti e spesso si assisteva a duelli aerei tra i due contendenti. Una mattina tutti assistemmo al sorvolare di due aerei da ricognizione che si abbassavano sul paese e poi rialzandosi si allontanavano. Al mattino dopo ci accorgemmo che i tedeschi erano spariti. Nessuno più nelle cucine che erano di fianco a noi, nessuno più nel palazzo dove c'era il comando tedesco e ci era sembrato un buon segno pensando che erano in arrivo gli alleati. Ed invece verso le 10 o 11 arrivarono formazioni di bombardieri che avevamo visto passare precedentemente disposti a V. Questa volta però non erano di passaggio, si abbassarono e bombardarono proprio sopra di noi. Tutti abbiamo trovato un riparo di fortuna; noi in 19 persone sotto un sottoscala che ha resistito alle esplosioni salvando le nostre vite mentre attorno tutto era crollato. Era accaduto che gli aerei da ricognizione del giorno precedente avevano fotografato le postazioni tedesche e quindi i loro i bombardieri erano sicuri di colpire quei tedeschi che avevano capito ed erano fuggiti. Morirono tutti i civili ignari e fu veramente una strage. Famiglie intere scomparse sotto quei bombardamenti, la mia famiglia, tutta salva.

Maria Mastrocola Dulbecco

Quando passava la postale proveniente da Palmoli, i Salvanesi facevano festa

Lo sapevi che il primo servizio automobilistico nella zona del vastese è stato quello che, negli anni venti, collegava, quotidianamente, Palmoli con la Stazione Ferroviaria di San Salvo? Il servizio era effettuato dalla società automobilistica denominata la "Palmolese" con sede sociale a Palmoli.

Un "primitivo" autobus di colore giallo con striscia azzurra e con parafanghi esterni, percorreva la polverosa Strada Provinciale Trignina, toccando anche i centri abitati di Fresagrandinaria e di Lentella, assicurando, (per quei tempi), non solo un soddisfacente e quotidiano servizio postale (che prima avveniva a giorni alterni per mezzo di una lenta carrozza tirata da cavalli), ma anche un più celere trasporto di persone che, per vari motivi dovevano "andare a prendere il treno" o che dovevano raggiungere uno dei paesi toccati dal moderno mezzo di locomozione. Viaggiare, però, con la "postale" (così essa veniva chiamata), data la povertà in cui versavano le popolazioni di quell'epoca, costituiva un vero lusso o un avvenimento eccezionale, in quanto, per molti anni resistette l'abitudine (o la necessità) di effettuare viaggi a piedi o con i carretti. A San Salvo, la fermata era stabilita in Corso Umberto I°, all'altezza del classico e rinomato Caffè di zio Angelo Balduzzi. La presenza della "Postale" che la mattina passava alle ore nove e che nel pomeriggio ripassava alle ore sedici, costituiva, per i sansalvesi un motivo di svago, di curiosità, di gioia e di festa. Quando si avvicinava l'ora dell'arrivo, molti, anche sospendendo i lavori nelle botteghe, vi accorrevano a curiosare; ma la gioia più grande era dei bambini che, al momento della ripartenza, rincorrevano a frotte la "Postale". La Società "Palmolese", poi, onde rendere il servizio più efficace e più completo, modificò l'itinerario, estendendolo fino alla città del Vasto ed alla sua stazione ferroviaria.

Evaristo Sparvieri *(archivio)*

Tutte le volte che cado, mi sento più ricco

Lo sono, ma solo all'apparenza. Disattento, forse, con la mente e, quindi, con i conti, gli orari, le scadenze, le regole. Distratto, assente, lontano dalla realtà, alle prese con dei viaggi solitari e senza mete, gli sguardi che non vedono, le parole che non spiegano. In realtà, sono attento; attento a tutto e a tutti. Mi basta un incontro per capire una persona, un'occhiata per rendermi conto del suo carattere, dei suoi umori, dei suoi pensieri. Niente mi sfugge, niente trascuro, tutto si imprime, come in un filmato, nella mia mente e tutto pervade, dilagando in libertà, il mondo dei miei sentimenti e se ne impossessa. Sono, pertanto, prigioniero di ciò che colgo e di ciò che raccolgo; ne sono intriso, vestito, incarnato.

Gli occhi rivolti al cielo, quando cammino, e il naso in su; non vedo la strada, non conto i miei passi e né sento lo stropiccìo delle mie scarpe. E, spesso, cado, sbucciandomi mani e ginocchia, come mi accadeva da bambino. Ma ogni volta che cado, mi imbatto per strada in un talento che, senza quei tonfi, non mi sarebbe capitato sotto gli occhi. Lo raccolgo, lo libero dalla polvere, lo netto, lo lucido e ne entro in possesso. E' grande poi il piacere che provo allorché, dopo essere finito per terra, mi metto in ginocchio e, con l'aiuto delle mani, mi rialzo e torno ad essere come prima: in piedi, con gli occhi rivolti al cielo o volti all'intorno, ad esplorare nuovi orizzonti. Perciò, tutte le volte che cado, mi sento più ricco! E la razionalità delle analisi, l'attenzione per le piccole cose, la precisione nei conteggi le lascio agli altri. Io mi accontento di come sono!

Attilio Piccirilli

Ahie 'Ndunì

Vamm'à chiamà zi 'Ndonie lu mahàre, c'ànne fàtte lu malùcchie a la fameija mà. Aschìdde mò: fèime Niculine tè li strangaìune, l'addre fèjie Frangìsche tè la redechénie, lu terze fèjie Rocche te le ricchìjhune, maìme Giuvìne te la sciòdde, lu cchiù cinànne, Pippinùcce tè lu fòche de Sand' Andònie. Ire, avè finìhute appen' a magnà, m'àcchiappàte nu rattasciàune satte le detàlle e na birritènne de panze, che z'é vuddàte a cacarèlle.

Indovina chi è il giocatore salvanese terzo in basso con il Montenero 1962?

BCC CREDITO COOPERATIVO della Valle del Trigno

DIRETTORE RESPONSABILE
MICHELE MOLINO
michele.molino@virgilio.it

Editore
LIONS CLUB SAN SALVO

Foto Antonino Vicoli - *Vignettista* Stefano Marchetta
Aut. Tribunale di Vasto
n. 144 del 01/09/2014

Grafica e Stampa
EDITRICE IL NUOVO
Vasto - www.ilnuovoonline.it

SAN SALVO GOMME
di Alfonso Antonini
VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
CONVERGENZA ED EQUILIBRATURA ELETTRONICA
ASSETTO AVANTRENO
RIPARAZIONE CERCHI IN LEGA
RIVENDITORE MOMO
66050 San Salvo (Ch)
Contrada Ributtini
Tel. e Fax 0873.547431 - 0873.670550
www.sansalvogomme.com
alfonso.antonini@fastwebnet.it
sansalvogomme@gmail.com
PIRELLI MICHELIN GOODYEAR Firestone momo BRIDGESTONE

PAVONE SAS
ARTICOLI TECNICI - FORNITURE INDUSTRIALI
SAN SALVO - www.pavonecs.it

Raspa
Breakfast / Brunch / Lunch / Pastries
PANETTERIA RASPA
Via Sandro Pertini, 18
SAN SALVO (Ch)
Tel. 0873.341329
www.raspa1960.it
raspamichele@gmail.com

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK
Affiliato: STUDIO SAN SALVO SAS
Via Istonia, 28/D - SAN SALVO (Ch)
Tel./Fax 0873.549911
Cell. 331.7211673 - 373.8231846
e-mail: chhn4@tecnocasa.it - www.tecnocasa.it

Inserzione pubblicitaria a basso prezzo. Telefona al 347.5559216